

STRUTTURA PROPONENTE	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE <i>Direzione Regionale:</i> SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE <i>Area:</i> RELAZIONI ISTITUZIONALI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: proposta di accreditamento della CAF CNA S.R.L. per l'esercizio provvisorio dell'attività di Agenzia per le imprese di cui al punto 4, lettera a), dell'allegato al D.P.R. 9 luglio 2010 n.159.			
ASSESSORATO PROPONENTE	SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE		
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i> _____ <small>IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE</small>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> _____ <small>IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA</small>	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>23/07/2013 - prot. 200</u>	
ISTRUTTORIA: _____			

_____		_____	
<small>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</small>		<small>IL DIRIGENTE COMPETENTE</small>	

Oggetto: proposta di accreditamento della CAF CNA S.R.L. per l'esercizio provvisorio dell'attività di Agenzia per le imprese di cui al punto 4, lettera a), dell'allegato al D.P.R. 9 luglio 2010 n.159.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”* convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133” e, in particolare, l'art.38 terzo comma lett.c) alla cui stregua *“l'attestazione della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per la realizzazione, la trasformazione, il trasferimento e la cessazione dell'esercizio dell'attività di impresa può essere affidata a soggetti privati accreditati (“Agenzie per le imprese”). In caso di istruttoria con esito positivo, tali soggetti privati rilasciano una dichiarazione di conformità che costituisce titolo autorizzatorio per l'esercizio dell'attività. Qualora si tratti di procedimenti che comportino attività discrezionale da parte dell'Amministrazione, i soggetti privati accreditati svolgono unicamente attività istruttorie in luogo e a supporto dello sportello unico”;*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n.159 *“Regolamento recante i requisiti e le modalità di accreditamento delle agenzie per le imprese, a norma dell'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”* e, in particolare, l'art.2 che definisce agenzie per le imprese *“soggetti privati, dotati di personalità giuridica e costituiti anche in forma societaria”* tra i quali individua espressamente, al secondo comma lett. c), le *“associazioni di categoria professionali, sindacali ed imprenditoriali”;*

VISTO in particolare, l'art.3 del citato D.P.R. 159/2010 alla cui stregua le Agenzie, ai fini dell'accREDITAMENTO, presentano istanza al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) indicando dettagliatamente le specifiche attività economiche per le quali intendono operare e l'ambito territoriale. A tal fine devono documentare il possesso di una struttura tecnico amministrativa rispondente a criteri di competenza, indipendenza e terzietà, nonché produrre copia dell'atto di stipula di una polizza assicurativa di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività per le quali viene richiesto l'accREDITAMENTO. Ove l'istanza concerna materie rientranti nella competenza di altre amministrazioni, tra cui le Regioni, il Ministero, nella sua funzione di coordinamento, provvede alla trasmissione dell'istanza agli enti interessati i quali effettuano l'istruttoria di competenza nel termine di sessanta giorni dal ricevimento. All'esito dell'istruttoria le conseguenti proposte di accREDITAMENTO sono inoltrate al MISE che provvede ad adottare il relativo provvedimento entro i successivi trenta giorni dalla ricezione della proposta;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 160 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*” e, in particolare, l’art.6 che dispone che nei casi di attività soggette a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) il soggetto interessato può avvalersi delle Agenzie per le imprese di cui all’art.38 del citato D.L. 112/2008;
- PRESO ATTO** dell’istanza di accreditamento per l’esercizio provvisorio dell’attività di Agenzia per le imprese di cui al punto 4, lett. a), dell’allegato al D.P.R. 159/2010, presentata in data 4 aprile 2013 al MISE (protocollo in entrata n. 56459 del 5 aprile 2013) dalla CAF CNA S.R.L., tramite il portale www.impresainungiorno.gov.it, per operare nel territorio delle Regioni Veneto, Marche e Lazio relativamente ai procedimenti in alcuni settori soggetti a SCIA;
- VISTA** la nota protocollo n. 59783 dell’11/04/2013 con cui il MISE, nel trasmettere alle Regioni interessate l’istanza di accreditamento ai fini dell’istruttoria di propria competenza, riferiva che “*la valutazione preliminare della scrivente amministrazione sull’istanza, salvi ulteriori approfondimenti in corso, è in linea di massima favorevole*”;
- PRESO ATTO** che la suddetta istanza è stata acquisita dall’Area Relazioni Istituzionali della Direzione Regionale Attività Produttive in data 09/05/2013 con protocollo n.84143/25/01 e che l’ufficio ha effettuato l’istruttoria di propria competenza coinvolgendo altresì le strutture interessate in materia di commercio, agricoltura e turismo;
- PRESO ATTO** dell’esito della riunione tenutasi presso il MISE in data 13/05/2013 tra i rappresentanti del CAF CNA S.R.L., del MISE e delle Regioni Veneto, Marche e Lazio;
- VISTA** la comunicazione trasmessa via PEC in data 05/06/2013 (ed acquisita dall’amministrazione regionale con protocollo n.103531 in pari data) con cui il MISE ha inviato la documentazione modificata dal CAF CNA S.R.L.;
- VISTA** la nota protocollo n. 109138 del 12/06/2013, con la quale l’amministrazione regionale ha trasmesso al MISE le osservazioni elaborate dall’ufficio dell’Area Relazioni Istituzionali relativamente al manuale dei procedimenti e alla tabella delle normative regionali allegata all’istanza di accreditamento;
- VISTA** la nota protocollo n. 101379 del 17/06/2013 e la comunicazione trasmessa via PEC il 20/6/2013, con cui il MISE ha inviato la documentazione modificata dal CAF CNA S.R.L. in seguito alle osservazioni mosse dalla Regione Lazio e dalle altre Regioni destinatarie dell’istanza;

CONSIDERATO che dalle risultanze dell'ulteriore istruttoria espletata dall'ufficio dell'Area Relazioni Istituzionali sono emerse alcune difformità tra i procedimenti indicati nell'istanza di accreditamento e quelli contenuti nel manuale dei procedimenti trasmesso il 20/6/2013, evidenziate al MISE;

VISTA la comunicazione via PEC del 04/07/2013 - acquisita in pari data dall'amministrazione regionale con protocollo DB 31 00 124642 - con cui il MISE ha trasmesso alla Regione la nuova istanza di accreditamento, il manuale dei procedimenti e la tabella delle normative integrate e corrette dal CAF CNA S.R.L.;

PRESO ATTO del seguito dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente che, verificata la rispondenza delle modifiche apportate alle osservazioni formulate, non ha riscontrato ulteriori elementi ostativi all'accREDITAMENTO;

RITENUTO pertanto di dover proporre al MISE, fermo restando gli accertamenti di competenza del Ministero medesimo individuati dalla normativa statale di riferimento nonché nell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata nella seduta dell'11/04/2013, l'accREDITAMENTO del CAF CNA S.R.L. per l'esercizio provvisorio dell'attività di agenzia per le imprese di tipo a), operante nella Regione Lazio con attività limitata al rilascio della dichiarazione di conformità in alcuni procedimenti soggetti a SCIA nei seguenti settori: agriturismo e ititurismo con vendita dei propri prodotti; installazione, conduzione e manutenzione degli impianti; commercio al dettaglio, esercizio di vicinato, commercio all'ingrosso, elettronico, al dettaglio per mezzi di apparecchi automatici, attività di agente e rappresentante di commercio; riparazione cicli, motocicli e autoveicoli; pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (per le zone non sottoposte a vincoli di tutela), strutture ricettive alberghiere e paralberghiere, extra alberghiere, all'aperto e di mero supporto; acconciatura; estetica; tatuaggio e piercing; tintolavanderia e tintolavanderia a gettoni; rimessa auto-moto veicoli; pulizia, disinfestazione, disinfezione, derattizzazione e sanificazione; agenzia d'affari; installazione, gestione di giochi leciti, di videogiochi di cui all'art.110 TULPS, attività di gestione di giochi leciti in esercizi diversi da quelli dell'art.86 TULPS; somministrazione in circoli affiliati;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di proporre al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 159/2010, l'accREDITAMENTO del CAF CNA S.R.L. per l'esercizio provvisorio dell'attività di Agenzia per le imprese di cui al punto 4, lettera a), dell'allegato al D.P.R. 159/2010, relativamente al rilascio della dichiarazione di conformità nei procedimenti soggetti a SCIA nei seguenti settori: agriturismo e ititurismo con vendita dei propri prodotti; installazione, conduzione e manutenzione degli impianti; commercio al dettaglio, esercizio di vicinato, commercio all'ingrosso, elettronico, al dettaglio per mezzi di apparecchi automatici, attività di agente e rappresentante di commercio; riparazione cicli, motocicli e autoveicoli; pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (per le zone non sottoposte a vincoli di tutela), strutture ricettive alberghiere e paralberghiere, extra alberghiere, all'aperto e di mero supporto; acconciatura; estetica; tatuaggio e piercing; tintolavanderia e

tintolavanderia a gettoni; rimessa auto-moto veicoli; pulizia, disinfestazione, disinfezione, derattizzazione e sanificazione; agenzia d'affari; installazione, gestione di giochi leciti, di videogiochi di cui all'art.110 TULPS, attività di gestione di giochi leciti in esercizi diversi da quelli dell'art.86 TULPS; somministrazione in circoli affiliati;

La presente deliberazione, che non comporta spese a carico del bilancio regionale, sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale regionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione e ricorso al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.